

Scuola, l'eccellenza (anche) in periferia

Eduscopio.it certifica la crescita dei territori e degli istituti superiori paritari

PAOLO FERRARIO

MILANO

L'eccellenza scolastica cresce e si rafforza anche in periferia. Se un tempo le scuole migliori erano concentrate soprattutto nei grandi centri e nelle metropoli, da qualche anno anche le città di medie dimensioni sanno esprimere istituti superiori di ottimo livello (non soltanto statali ma anche paritari, soprattutto al Nord e in Sicilia) in grado di preparare gli studenti agli studi universitari oppure all'ingresso nel mondo del lavoro. Una conferma di questo scenario arriva dall'edizione 2017 di Eduscopio.it, il portale della Fondazione Agnelli di Torino, che dal 2014 fornisce a studenti e famiglie utili informazioni per orientarsi nella scelta del percorso scolastico dopo la terza media. Così, nell'area di **Milano**, ricompresa in un raggio di trenta chilometri dalla metropoli lombarda, il miglior Liceo Classico è il "Daniele Crespi" di Busto Arsizio (Varese), seguito dal paritario "Don Carlo Gnocchi" di Carate Brianza (Monza e Brianza). Per Milano-città, invece, il Classico migliore è, ancora una volta, il paritario "Sacro Cuore", che si piazza anche al secondo posto tra gli Scientifici. Altri due Licei Classici paritari, l'"Alexis Carrel" e il "San Raffaele" avanzano in graduatoria, passando rispettivamente dall'ottavo posto del 2016 al quarto e dal nono al quinto. Interland sugli scudi anche negli Istituti Tecnici e Professionali, con il "Falcone-Righi" di Corsico (Milano) al primo posto tra gli Istituti Tecnici Economici e il "Jean Monnet" di Mariano Comense (Como) tra i Tecnici Tecnologici.

La provincia primeggia pure nel **Torinese**, dove il Liceo Classico migliore è il "Baldessano-Roccati" di Carmagnola che precede il "Camillo Benso di Cavour" del capoluogo. Anche tra i Licei Scientifici sul gradino più alto del podio si trova una scuola di periferia, il "Blaise Pascal" di Giverno, cittadina di poco più di 16mila abitanti della Val Sangone, seguita dal "Fermi-Galilei" di Cierè e dal "Baldessano-Ron-

cati" di Carmagnola. Lo Scientifico migliore di Torino-città è il "Galileo-Ferraris", mentre tra i paritari spicca il "Valsalice". Maggiormente centrata sulla metropoli è la situazione di **Roma**. Tra i Licei, sia Classici che Scientifici, ai primi posti ci sono, infatti, istituti della Capitale (rispettivamente il "Torquato Tasso" e il "Virgilio"), mentre tra i paritari troviamo il Liceo delle Scienze umane "San Paolo". Di Genzano di Roma (24mila abitanti a 45 chilometri dalla Capitale), è il "Sandro Pertini", il miglior Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, mentre a Fiumicino c'è il "Paolo Baffi", il migliore Istituto professionale dei servizi.

Simile a quella di Roma è la situazione di **Napoli**, con il capoluogo che raccoglie le scuole migliori, tra cui il Liceo Classico "Jacopo Sannazzaro" e lo Scientifico paritario "Suor Orsola Benincasa". Non statale è anche il miglior Istituto tecnico economico, il salesiano "Sacro Cuore", così come il primo Istituto tecnico tecnologico, il "Giuseppe Moscati" di Casoria.

Tre territori sul podio dei migliori Licei classici del **Padovano**. Al primo posto si piazza il "Tito Livio" di Padova, seguito dal "Giorgione" di Castelfranco Veneto (Trevise) e dall'"Antonio Pigafetta" di Vicenza. Nella classifica degli Scientifici, sale sul podio Este (Padova) con il "Giovanni Battista Ferrari", mentre tra i paritari il migliore è il "Romano Bruni" di Padova. Di Castelfranco Veneto è invece l'"Arturo Martini", primo tra gli Istituti tecnici economici.

Tornando al Sud, paritarie in prima fila a **Palermo**, dove salgono sul primo gradino del podio sia dei Licei Classici, con il "Centro educativo ignaziano", che degli Scientifici con il "Santa Maria Mazzarello". In buona posizione anche il "Don Bosco-Ranchibile", che si piazza al quarto posto tra i Classici e al terzo tra gli Scientifici.

A **Cagliari**, infine, il paritario "Don Bosco" si piazza al terzo posto sia tra i Classici che tra gli Scientifici. La classifica del capoluogo sardo è guidata dal "Giovanni Maria Dettori" tra i Classici e dall'"Antonio Pacinotti" tra gli Scientifici, mentre l'"Eleonora D'Arborea" spicca sia tra le Scienze umane che nel Linguistico.

La graduatoria

Da Milano a Torino, da Napoli a Palermo, il portale della Fondazione Agnelli premia i migliori

UNA SELEZIONE DELLE SCUOLE MIGLIORI



Torino	
Liceo Classico "Camillo Benso di Cavour"	80,42
Liceo Scientifico "Galileo Ferraris"	78,53
Liceo Scientifico "Valsalice" (p)	74,48
Istituto Tec. Tecnol. "G. B. Pininfarina" (Moncalieri)	67%

Milano	
Liceo Classico "Sacro Cuore" (p)	87,7
Liceo Scientifico "Alessandro Volta"	89,9
Istituto tecnico economico "Falcone-Righi" (Corsico)	69%

Padova	
Liceo Classico "Tito Livio"	77,99
Liceo Scientifico "Romano Bruni" (p)	83,50
Istituto tecnico economico "Arturo Martini" (Castelfranco Veneto)	72,51%

Roma	
Liceo Classico "Torquato Tasso"	84,22
Liceo Scientifico "Virgilio"	88,28
Liceo Scienze Umane "San Paolo" (p)	51,51
Istituto professionale "Sandro Pertini" (Genzano)	53%

Cagliari	
Liceo Classico "Giovanni Maria Dettori"	68,66
Liceo Scientifico "Don Bosco" (p)	61,25
Liceo Linguistico "Eleonora D'Arborea"	50,49

Palermo	
Liceo Classico "Centro educativo Ignaziano" (p)	71,89
Liceo Scientifico "Santa Maria Mazzarello" (p)	72,56
Liceo Linguistico "Regina Margherita"	60,08

Napoli	
Liceo Classico "Jacopo Sannazzaro"	83,53
Liceo Linguistico "Suor Orsola Benincasa" (p)	65,34
Istituto Tecnico Economico Salesiano "Sacro Cuore" (p)	38%

IL METODO

Diplomati, 1 milione messo sotto la lente

Per la nuova edizione di Eduscopio, i ricercatori della Fondazione Agnelli - Gianfranco De Simone, responsabile del progetto e Martino Bernardi - hanno analizzato i dati di circa 1.100.000 diplomati italiani in tre successivi anni scolastici (a.s. 2011/12, 2012/13 e 2013/14) in oltre 6mila istituti superiori italiani. Eduscopio analizza la qualità delle scuole superiori italiane, città per città, comune per comune, in relazione a due compiti educativi fondamentali: la capacità dei licei e degli istituti tecnici di preparare e orientare gli studenti a un successivo passaggio agli studi universitari; la capacità degli istituti tecnici e degli istituti professionali di preparare l'ingresso nel mondo del lavoro per quanti, dopo il diploma, non intendono andare all'università. La classifica della qualità dei licei e degli istituti tecnici è espressa dall'Indice Fga (Fondazione Giovanni Agnelli). L'indicatore tiene conto dei risultati ottenuti dai diplomati dei vari istituti nel primo anno di università (crediti ottenuti e media voti agli esami). Per tecnici e professionali gli indicatori sono la percentuale di diplomati occupati a due anni dal diploma e la coerenza tra studi fatti e lavoro svolto.

Nell'hinterland delle grandi città del Nord si consolida la presenza di realtà capaci di preparare gli studenti ad affrontare università e mondo del lavoro. A Roma e Napoli, invece, è la metropoli a detenere il primato in classifica, mentre a Palermo sul podio ci sono le scuole non statali

Per i licei il punteggio è riferito all'indice Fga

Per gli istituti tecnici e professionali la percentuale si riferisce all'occupazione dei diplomati

(p) = scuole paritarie

Fonte: Eduscopio-fondazione Giovanni Agnelli (Fga)